Italiani "avari" di ferie: lo dice il Vacation Deprivation

Noi italiani avremmo 28 giorni di ferie all'anno, ma ne facciamo solo 21. Si impegnano di più danesi, francesi, tedeschi e spagnoli, che hanno diritto a 30 giorni e li sfruttano tutti, mentre i lavoratori del Regno Unito prendono in media 25 dei 26 giorni concessi.
Sono alcuni dei dati di **Vacation Deprivation 2014 di Expedia.it**, ricerca giunta quest'anno alla quattordicesima edizione. Al centro dello studio, realizzato prendendo in esame **7.855 adulti con un impiego in 24 Paesi**, nell'area Asia – Pacifico, Europa, Nord America e Sud America, ci sono le abitudini relative alle vacanze. Il risultato? **In generale, sono gli europei gli "specialisti" delle vacanze.** Nel 2014, infatti, le nazioni dell'area Asia-Pacifico hanno avuto diritto a 19 giorni, ma ne hanno fatti solo 14, proprio come i lavoratori americani (che però hanno a disposizione 15 giorni di ferie e sono migliorati rispetto al 2013, quando sono stati lontani dalla routine lavorativa solo in media 12 giorni). **I più sfortunati sono i thailandesi**, che hanno diritto solo a 11 giorni, mentre in Corea del Sud, a fronte di 15 giorni di ferie, se ne fanno in media solo 7. Tra tante diverse abitudini – mette in guardia **Fabrizio Giulio, Managing Director di Expedia.it** – non cambia l'impatto emozionale delle vacanze. "**Tra l'80% e il 90% dei viaggiatori pensa che le vacanze siano determinanti per essere più felici, più riposati, più vicini alla famiglia, meno stressati e più rilassati**. Sono tutte caratteristiche che rendono le persone più produttive anche al lavoro. È quasi un paradosso: se riuscissimo a passare più tempo lontani dal nostro lavoro, potremmo anche diventare più efficienti."
Ritornando all'Italia, cosa ci spinge a rinunciare ai giorni di vacanza? In base ai dati raccolti da Expedia.it, i motivi principali sono la volontà di risparmiare giorni di ferie per l'anno successivo (20%), gli impegni legati al lavoro autonomo (18%) e dipendente (17%), la necessità di contenere le spese (15%) e la difficoltà nel coordinare i tempi (15%). Eppure, sempre secondo la ricerca, i nostri connazionali sarebbero disposti a rinunciare, per un'intera settimana, a fast food (65%), social media (41%) e televisione (38%) pur di avere qualche giorno di vacanza in più.
In tutto il mondo, **il 53% dei rispondenti preferisce distribuire i giorni di ferie nel corso dell'anno, facendo tante piccole vacanze e approfittando di weekend lunghi; solo il 29% preferisce accumulare giorni per godersi un lungo viaggio**. Gli italiani si dividono equamente: il 43% preferisce la vacanza lunga, mentre il 41% divide i giorni di ferie in brevi viaggi durante l'anno. E non

mancano le differenze anche per quanto riguarda lo “stay in touch”: in tutto il mondo, **il 14% dei viaggiatori controlla email di lavoro e segreteria telefonica una volta al giorno, mentre l’11% le controlla più volte al giorno; gli italiani lo fanno una o più volte durante il giorno**.